

GAMER STORM Baronkase Liquid



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1308/gamer-storm-baronkase-liquid.htm>)

Illuminazione RGB e sistema a liquido AiO di serie sul nuovo case compatto della divisione gaming di DEEPCOOL.

Uno degli ultimi arrivati, denominato Baronkase Liquid, appartiene proprio a quest'ultima fascia di prodotti e in un telaio di dimensioni compatte, realizzato in acciaio e vetro temperato, è in grado di contenere una scheda madre in formato ATX laddove, comunemente, trovano spazio mainboard microATX.



Disponibile sia bianco che nero, il Baronkase Liquid è accompagnato da un AiO derivato dal Captain 120 EX, al quale è stata aggiunta una vaschetta con indicatore di flusso, e da un sistema di illuminazione RGB completo, gestibile tramite apposito controller.

Nonostante le sue dimensioni e la presenza di tale tipologia di raffreddamento, non vi sono particolari restrizioni per quanto concerne i componenti utilizzabili, in quanto al suo interno potranno trovar posto schede video lunghe 340mm, due drive da 3,5" o 2,5" più altri due da 2,5" che potranno diventare tre qualora si acquistasse un terzo supporto dedicato.

Il segreto di una capienza così elevata in rapporto alle dimensioni esterne è dato dal particolare posizionamento dell'alimentatore che, in presenza di schede madri microATX, potrà essere posizionato nella parte posteriore del fondo (a patto che sia di tipo ATX e non più lungo di 200mm) mentre, in caso si opti per schede madri ATX, dovrà necessariamente essere fissato nell'angolo superiore del frontale, non potrà superare i 160mm di lunghezza e, come vedremo nel corso della nostra analisi, dovrà avere altre particolari specifiche.

Sul top, rimuovendo il radiatore da 120mm, potranno essere montate due ventole da 120 o 140mm, frontalmente altre due da 120mm o una da 140mm, sul retro una da 120mm (di serie) mentre, adagiate sul fondo, in base alla presenza o meno dell'alimentatore, potranno essere utilizzate due unità da 120mm.

Di seguito le specifiche tecniche del Baronkase Liquid con le relative predisposizioni nel caso di utilizzo di schede madri microATX o ATX.

Modello	GAMER STORM Baronkase Liquid	
Formato Mainboard	microATX	ATX
Materiali utilizzati	Acciaio e vetro temperato	
Dimensioni	423x215x470mm (PxLxA)↔	
Peso	>10kg ↔	
Ventole	↔ Frontale: 2x 120mm o Posteriore: 1x 120mm (inclusa) Top: 2x 120 o 140mm**	Frontale: 2x 120mm o Posteriore: 1x 120mm (inclusa) Top: 2x 120 o 140mm**
Predisposizioni per drive	2x 3,5" o 2,5" 1x 2,5" posizionabile di fianco alla scheda video (solo se quest'ultima è più corta di 240mm)	
Lunghezza VGA	244mm o 340mm rimuovendo un apposito coperchio	
Lunghezza alimentatore	200mm	160mm (solo alcuni modelli)
Connessioni esterne	2x USB 3.0 e 2x HD Audio ↔	
Accessori	controller RGB con pulsanti esterni	
Raffreddamento integrato	Captain 120 EX custom con vaschetta e ventola RGB↔	
* solo se l'alimentatore è posizionato frontalmente.		
*** data la presenza dell'alimentatore, solo tra coperchio frontale e telaio.		

Vi invitiamo a seguirci sulle prossime pagine di questa recensione.
Buona lettura!

1. Unboxing & Bundle

1. Unboxing & Bundle



Il Baronkase Liquid viene commercializzato all'interno di una confezione in cartone riciclabile dalle ridotte dimensioni e che, nonostante l'assenza di apposite maniglie, può essere facilmente spostata dato il peso non eccessivo del suo contenuto.



Il cartonato presenta alcuni motivi "astratti" che non riconducono al case in questione, tuttavia, sui lati corti, sono presenti alcune specifiche tecniche e, nel nostro caso, un adesivo raffigurante il prodotto.



Il case è protetto da due gusci in polistirolo abbastanza sottili, una busta in plastica trasparente e, sulle parti lucide e sul vetro temperato, da pellicole antigraffio.



In aggiunta è presente anche la staffa di fissaggio che consente l'installazione dell'alimentatore sul frontale.

2. Esterno

2. Esterno



Il design, come si evince dalle immagini, è molto essenziale, soprattutto frontalmente.





Una volta rimosso il coperchio anteriore, esercitando una moderata trazione sulla parte bassa, si avrà accesso alla predisposizione per due ventole da 120mm o una da 120 più una da 140mm, coperta, parzialmente, da un filtro antipolvere non calamitato.

Dietro tale griglia andrà posizionato l'alimentatore nel caso si scegliesse di utilizzare una scheda madre ATX.



Nella parte anteriore, oltre al logo GAMER STORM con illuminazione RGB, sono presenti due connessioni USB 3.0, due HD Audio ed i pulsanti di accensione e reset.

La mancanza di porte USB di tipo C è tutto sommato giustificata se si considera la fascia di mercato in cui il Baronkase si va a posizionare.



Poco più dietro, oltre alla particolare maniglia, anch'essa realizzata in acciaio, sono posizionati, lateralmente, tre pulsanti per la gestione del sistema di illuminazione integrato che consentiranno di modificarne l'effetto (M), accendere o spegnere le luci (P) e impostare la velocità dell'effetto (S).





Il resto del top è coperto da un filtro antipolvere calamitato posto a protezione di una griglia che non solo consentirà di installare due ventole da 120mm o 140mm dove, al momento dell'acquisto, è posizionato il radiatore del sistema di raffreddamento a liquido AiO ma anche, previa rimozione della maniglia, di fissare l'alimentatore nel caso in cui si decidesse di utilizzare una scheda madre ATX.



Analizzando il retro è possibile farsi una prima, approssimativa, idea di come andranno posizionati i

componenti all'interno del telaio.

Dall'alto verso il basso, troviamo l'apertura per l'I/O Shield affiancata da una griglia con ventola da 120mm, a seguire "solo" 5 copri slot PCI dotati di fori d'aerazione e, infine, il vano destinato all'alimentatore che, di serie, presenta una speciale cover con cavo e relativa presa.



La particolarità del Baronkase risiede proprio in tale zona: come già accennato, l'alimentatore potrà essere installato sul fondo solo se abbinato a schede madri microATX.



Adagiando il case su di un lato è possibile analizzarne la base che presenta una grande griglia d'aerazione coperta da un filtro antipolvere.



Tale griglia non è solo pensata per garantire un ricircolo d'aria ottimale all'eventuale alimentatore montato sul fondo ma anche per montare due ventole da 120mm qualora l'unità di alimentazione venisse fissata

frontalmente.



La paratia destra, interamente realizzata in acciaio, non presenta dettagli degni di nota mentre quella sinistra, in vetro temperato fumè spesso circa 4mm, è caratterizzata da una trama a punti lungo i bordi.

Il vetro temperato è fermato al case attraverso quattro viti zigrinate di grandi dimensioni che rendono le operazioni di smontaggio e montaggio piuttosto facili e sicure.

3. Interno

3. Interno

L'interno del GAMER STORM Baronkase Liquid, apparentemente semplice, presenta tantissimi dettagli degni di nota.

A primo acchito, la mole di cavi sparsi in modo disordinato potrebbe spaventare chiunque ma, in realtà , come andremo a vedere in seguito, tutto potrà essere sistemato a dovere.



La rimozione della paratia sinistra svela il piatto mainboard che, come abbiamo accennato in precedenza, è progettato per schede madri microATX ma, sacrificando gli slot PCI più bassi, permette anche l'utilizzo di schede madri ATX.

Intorno al vano dedicato alla scheda madre sono presenti svariati fori per il passaggio dei cavi, tra cui quattro dotati di guarnizioni in gomma.



no hardware.com
per utenti professionali ovunque

Nella parte bassa, al momento dell'acquisto, dove potrebbe essere montato l'alimentatore se abbinato ad una scheda microATX, è presente un coperchio con una prolunga di alimentazione.



La parte anteriore è coperta da una gabbia in acciaio con, lateralmente, un supporto per drive da 2,5" e la piccolissima vaschetta con girante, collegata, tramite tubi all'AiO in dotazione.



In questa zona è presente anche una griglia con quattro fori per l'installazione di un drive da 2,5" che, nel caso in cui si volesse utilizzare una scheda video più lunga di 244mm dovrà essere necessariamente rimossa agendo sull'apposita vite zigrinata.



Tolta la paratia destra, possiamo finalmente scoprire cosa è celato dietro allo scomparto anteriore; oltre a

due slittè per drive da 2,5" o 3,5" e la predisposizione per due ventole da 120mm o una da 140mm, nella parte alta potrà essere fissato un alimentatore con lunghezza massima di 160mm.



Il restante spazio sarà dedicato al contenimento dei cavi in eccesso, ponendo però particolare attenzione ai tubi che collegano il radiatore alla vaschetta.



Un ultimo drive da 2,5" potrà essere fermato sul retro, dove sono disponibili circa 20mm di spazio tra il telaio e la paratia destra.



Come è possibile osservare nella foto in alto, il cablaggio sarà inoltre semplificato grazie alla presenza di quattro fascette in velcro posizionate in corrispondenza delle asole passacavo.

4. Raffreddamento

4. Raffreddamento

Sul GAMER STORM Baronkase Liquid l'aspetto legato al raffreddamento può sembrare alquanto complesso in quanto, a seconda della disposizione dei componenti, potranno essere utilizzate specifiche predisposizioni e creati flussi d'aria totalmente diversi ma, in realtà, è piuttosto semplice.



Dimensioni
Velocità
Rumorosità
Alimentazione
Tensione

120x120x25mm
1000 RPM
25 dB(A)
13V
0.12A \leftrightarrow \pm 10% (MAX)

Flusso d'aria
Pressione statica
Connettori

57 CFM CFM
1.2mm/H2O
3 pin e molex 4 pin

Trattasi infatti di un modello base totalmente nero, con connettore d'alimentazione 3 pin e molex 4 pin con specifiche tecniche non particolarmente esaltanti.



L'AiO integrato nella parte alta del case, derivato dal Captain 120 EX RGB, è invece un prodotto di ottima qualità e, come lascia intuire la sua denominazione, è dotato di radiatore da 120mm.



Dimensioni	120x120x25mm
Velocità	500 - 1800 RPM
Rumorosità	17.6 ~ 31.3 dB(A)
Alimentazione	12V
Tensione	0.12A \leftrightarrow \pm 10% (MAX)
Flusso d'aria	76.52 CFM CFM
Pressione statica	3.31mm/H2O
Connettori	4 pin PWM

La ventola deputata al raffreddamento del radiatore è una TF120 double-blade con girante di colore bianco opaco e sistema di illuminazione RGB integrato, sincronizzato con quello presente nel case, quindi completamente controllabile tramite i pulsanti esterni.



Nella parte bassa, posizionando l'alimentatore anteriormente, possono essere montate due ventole da 120mm mentre frontalmente, tra il telaio e la "gabbia" in acciaio vista in precedenza, due da 120mm o una da 120mm più una da 140mm.

Ovviamente non manca la possibilità di rimuovere il sistema di raffreddamento integrato ed utilizzare le predisposizioni presenti per il fissaggio di radiatori più grandi.



Sul top può essere posizionato un radiatore da 280mm o inferiore in aggiunta ad uno da 120mm sul retro e uno da 240 o 280mm sul fondo, tuttavia tale decisione va necessariamente presa in seguito ad una attenta analisi della configurazione onde evitare problemi di compatibilità ; un radiatore biventola sul top, ad esempio, è altamente sconsigliato con schede madri ATX o con dissipatori delle fasi particolarmente generosi, mentre, sul fondo, è possibile posizionare radiatori (e ventole) solo con l'alimentatore posto frontalmente.

5. Installazione componenti

5. Installazione componenti

Se, come noi, siete amanti delle sfide, il GAMER STORM Baronkase Liquid↔ ne propone una molto interessante considerata la possibilità di utilizzare una mainboard ATX in un case pensato, principalmente, per le microATX.

Non a caso, per il nostro assemblaggio abbiamo utilizzato una ASUS MAXIMUS VIII FORMULA con processore Intel Core i7-6700K, 16GB (2x8GB) di RAM CORSAIR Vengeance LED, una scheda video NVIDIA TITAN X, un alimentatore Cooler Master MasterWatt 750, un SSD M.2 CORSAIR MP500 ed un CORSAIR FORCE LE.



Una volta rimossa la piastra di ritenzione per il waterblock, fissata al telaio tramite quattro viti, abbiamo posizionato la nostra MAXIMUS VIII FORMULA, già comprensiva di CPU, RAM e SSD M.2, con qualche difficoltà dato lo spazio di manovra praticamente inesistente.

L'installazione dell'AiO, d'altro canto, ha richiesto pochissimo tempo dato che il radiatore è già in posizione; è bastato montare l'apposito backplate sul retro della mainboard e fissare il blocco waterblock/pompa.



Per dare più colore al tutto e anche per condividere con voi un gradito regalo ricevuto da DEEPCOOL, abbiamo sostituito la ventola posteriore con una GAMER STORM MF120 in edizione unica, con il nostro logo RGB in bella mostra al centro del supporto principale.

Successivamente, abbiamo rimosso la paratia destra per procedere con il montaggio dell'alimentatore ma, con un certo disappunto, abbiamo notato che il produttore non ha fatto bene i calcoli.



Avendo utilizzato una mainboard ATX, l'unità d'alimentazione va necessariamente montata, tramite adattatore e prolunga, nella parte frontale alta del case e non dovrà superare i 160mm; fin qui tutto bene, se non fosse per il fatto che solo alcuni tipi di alimentatore sono compatibili con la presa "L" e l'adattatore utilizzati.





Thermaltake Smart Pro 850W	CORSAIR RM650X	Cooler Master MasterWatt 750
↔ Il cavo con connettore a "L", quando connesso, preme sul pulsante "RGB Lighting" presente nella stessa zona.	↔ Essendo il connettore d'alimentazione ruotato di 90° rispetto a quelli presenti sugli altri due alimentatori, una volta collegato non consente l'installazione dell'adattatore.	Il connettore d'alimentazione è nella giusta posizione e il collegamento del cavo con connettore a "L" non interferisce con pulsanti.

L'unico alimentatore perfettamente compatibile è stato dunque il Cooler Master MasterWatt 750 che, una volta dotato di apposito adattatore, è stato fissato con non poca pazienza nella parte anteriore del case.

Per far ciò, infatti, è stato necessario rimuovere la maniglia esterna del case, il filtro antipolvere superiore e gestire, con cautela, i tubi del sistema di raffreddamento a liquido.



Asciugato il sudore, abbiamo montato il CORSAIR FORCE LE sul retro del piatto mainboard ed il controller per la nostra MF120 su un supporto per drive da 2,5" o 3,5".



Abbiamo dunque provveduto ad effettuare un parziale cablaggio, tenendo conto che sul retro del piatto mainboard vi sono circa 20mm disponibili e che lo spazio sottostante l'alimentatore si presta perfettamente al contenimento dei cavi in eccesso.



La TITAN X è stata montata per ultima e, date le sue dimensioni, ha richiesto la rimozione dell'apposito

sportellino visto durante l'analisi dell'interno.



Ad assemblaggio completato, il risultato è davvero molto gradevole ed il senso di appagamento per aver installato una configurazione di fascia alta all'interno di un case così compatto non ha eguali.



Una volta acceso il sistema di illuminazione siamo rimasti impressionati, in particolare dall'effetto creato dal Captain 120 EX RGB in abbinamento al sistema di illuminazione, nel nostro caso volutamente lasciato indipendente, della scheda madre, della VGA e della ventola MF120.



6. Conclusioni

6. Conclusioni

GAMER STORM, a dirla tutta, non è il primo marchio a presentare un case con predisposizione frontale per l'alimentatore ma, a differenza degli altri, la sua soluzione, completa di sistema di raffreddamento a liquido di ottima qualità, è, nel complesso, la più economica.

A nostro avviso, la possibilità di montare l'alimentatore sul fondo poteva essere tranquillamente accantonata così da lasciar spazio ad una scheda madre ATX sfruttabile al 100%, perché è proprio con tale formato che si riesce, con non poca difficoltà, ad ottenere il massimo da un telaio così compatto.

L'acciaio utilizzato, così come il vetro temperato, è di ottima qualità e lavorato ad hoc per garantire robustezza e, nel contempo, contenere il peso della propria configurazione che, tramite l'apposita maniglia, potrà tranquillamente essere portata ad un LAN Party dove catturerebbe, senza ombra di dubbio, l'attenzione di molti appassionati.



La versione personalizzata del Captain 120 EX RGB, seppur con radiatore di soli 120mm, laddove avrebbe potuto trovar spazio un 240mm o addirittura un 280mm, è ottima e dona quel tocco di aggressività che manca al design esterno, forse troppo spartano.

Nonostante sia un case decisamente interessante, il Baronkase ha anche dei difetti, soprattutto per quanto concerne la compatibilità dei componenti.

Tralasciando quanto già detto riguardo la presenza di soli 5 slot PCI, in alcuni casi, data la larghezza molto limitata del piatto mainboard, alcune porte presenti a destra del PCB della propria scheda madre potrebbero non essere disponibili (per quanto ci riguarda, ad esempio, le porte U.2 erano inutilizzabili).

Ciò che preoccupa di più, però, è la incompatibilità con molti alimentatori se posti nella parte anteriore del case, un problema che, tra l'altro, non è segnalato nel manuale.

Considerando un prezzo di lancio di circa 160€, molto allettante data la presenza dell'AiO e del sistema di illuminazione RGB, consigliamo il Baronkase Liquid a tutti coloro che sono alla ricerca di un case compatto e col quale divertirsi, a patto di prestare molta attenzione anche nella fase di scelta dei componenti.

VOTO: 4 Stelle



Pro

- AiO integrato
- Illuminazione RGB
- Qualità dei materiali
- Robustezza

Contro

- Compatibilità alimentatori e mainboard
- Soli 5 slot PCI

Si ringrazia DEEPCOOL per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>